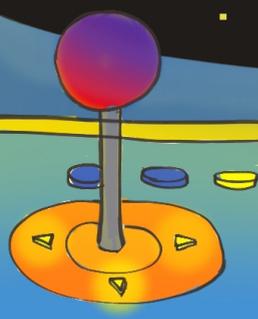


weiliero

N°26, MARZO, A.S. 2022-2023





Cambiano
i tempi
ma non il
piacere
di giocare

Adelaide Ceruti

INDICE

- 4 Editoriale
- 6 Pubblicità
- 8 Novelle Cinesi
- 9 Divinità Strane
- 10 Cartoni Animati 80s
- 12 Poesie
- 14 Il pasto frugale di Pecoranera
- 16 Famiglia Kardashian
- 17 BookTok
- 18 Battibecco
- 19 Comitato Ecologico
- 20 Orfeo ed Euridice
- 22 Must - Cult
- 24 Weebspot
- 26 Esopianeti
- 27 Manic Pixie Dream Girl
- 28 Che cos'è un DSA?
- 30 Oroscopus



Leila Jellari e Annalisa Boiocchi

LA REDAZIONE

Direttori

Marzio Calabrese
Giulia Donnarumma

Impaginazione

Marzio Calabrese
Sofia Convertini
Sara Elansary

Coordinamento

Alberto Sana

weilero.wordpress.com

ilweilero@gmail.com

[@justweilpeople](https://www.instagram.com/justweilpeople)

Editoriale

Buona primavera a tutti! Prima che passiate a leggere gli articoli di questo numero, vi chiediamo giusto due secondi di attenzione per ricordarvi un paio di cose e spiegarvi il tema che abbiamo scelto per il n. 24.

Concept del n. 24

Abbiamo scelto come tema e vibe del numero gli arcade games e i videogiochi anni '80, come forse potete dedurre dalla copertina. Sfogliando le pagine vedrete come ogni illustratore ha interpretato in modo diverso e originale le nostre indicazioni, che includevano l'uso di colori neon e accesi, forti contrasti con gli sfondi e figure geometriche. Speriamo che vi piaccia questo stile, buona lettura!

Iipse Dixit

La famosa sezione degli ipse dixit, oltre che sull'ultima facciata di ogni numero, si trova da quest'anno anche online sul nostro sito! Se avete citazioni divertenti dei vostri prof. scrivetecele nei dms di @justweilpeople, su whatsapp o anche via mail. Se siete parte della redazione potete aggiungere la cit. sulla nostra classroom nel documento dedicato.

Instagram

Se ancora non lo fate, seguitemi su instagram (@justweilpeople), dove pubblichiamo novità, aggiornamenti e info varie. Seguite anche la pagina @justweilpeople.memes e magari inviateci i vostri meme sui professori del Weil, così da aiutarci a mantenere attiva la pagina!

Blog - Weil News - WeilArt

Volete dire la vostra in breve su un argomento di attualità? Scriveteci su instagram o in privato per pubblicare un breve articolo sul blog che sarà "pubblicizzato" nelle nostre storie instagram. Vi va di mostrare a tutti il vostro disegno/scultura/dipinto? Taggateci nelle storie o inviateci i vostri lavori, così potremo ripostarli. Non perdetevi, infine, i nuovi articoli sul blog!

Marketing

Quanto conta nella vita?

PAROLE Sofia Convertini

ILLUSTRAZIONE Sara Elansary

Quanto i vostri acquisti vengono influenzati? Avete mai notato che molti prezzi finiscono con 99? Si chiamano *prezzi affascinanti* perché noi leggiamo da sinistra verso destra, dando più importanza alla prima cifra e percependo il prezzo più basso. Avete presente quando c'è il Black Friday e con la scusa degli sconti comprate anche cose che non vi servono? Si chiama *target effect*; un altro modo per far comprare di più è mettere i prodotti più acquistati (come l'acqua) in fondo al negozio così siamo obbligati a vederne altri, venendo indotti a prenderne alcuni.

Anche le pubblicità influiscono sugli acquisti, ma non solo; alcune hanno segnato la nostra cultura, altre hanno fatto la storia e altre sono diventate qualcos'altro. La Coca-Cola è un brand che con le pubblicità ha influito molto sull'im-

maginario comune, come chiacchiere davanti a una Coca-Cola nata da un jingle ("I'd like to buy the world a coke") del 1971 per una pubblicità; anche l'idea attuale di Babbo Natale la dobbiamo a Coca-Cola: prima non c'era un'immagine universale per questo personaggio.

Se c'è una cosa che è importante sia nella vita che nel marketing è differenziarsi. Questo tipo di marketing si chiama *guerrilla marketing*. Per esempio: Huawei nel 2018 diede un power bank alle persone in fila per il nuovo iPhone con un bigliettino con su scritto "vi servirà, Huawei", ottenendo un riscontro positivo: quell'anno Huawei supera Apple nelle vendite. Un'altra campagna di *guerrilla marketing* è il cartellone pubblicitario "think small" del maggiolino Volkswagen del 1931, dove si vedeva solo il prodotto e per di più in bianco e nero



(cosa particolare, all'epoca). Un altro motivo per ricordare questo tipo di pubblicità è che prende i difetti dell'auto e li rende pregi.

Essa fu d'ispirazione per lo slogan dei *Fonzies*, inventato da Marco Mignani negli anni '80, che usava il "difetto" di non poterli mangiare senza sporcarsi e lo rendeva qualcosa di piacevole, anche con riferimenti sessuali (si mangiano per piacere).

Un esempio di cosa può diventare una pubblicità è *La linea*, fumetto animato di Osvaldo Cavandoli che nasce come pubblicità. La sua prima apparizione è la pubblicità per Lagostina (nel 1969), nel famoso *Carosello* che aveva cura di mettere in secondo piano i prodotti pub-

blicizzati rispetto agli sketch. La soluzione fu *La linea*, un semplice tratto che ritrae un signore milanese stilizzato.

Un altro esempio riguarda lo studio fatto da *Superdrung*, che nasce come campagna pubblicitaria: si è chiesto ai grafici dei Paesi nel mondo di modificare una foto di una modella in base ai canoni di bellezza del proprio Paese, per creare poi un video dove si vede l'immagine originale e quelle modificate con il nome del Paese. L'idea ci ricorda come la bellezza sia relativa, ma ha anche aiutato a far conoscere l'azienda.

Adesso sapresti rispondere alla domanda del titolo?

Novelle Cinesi

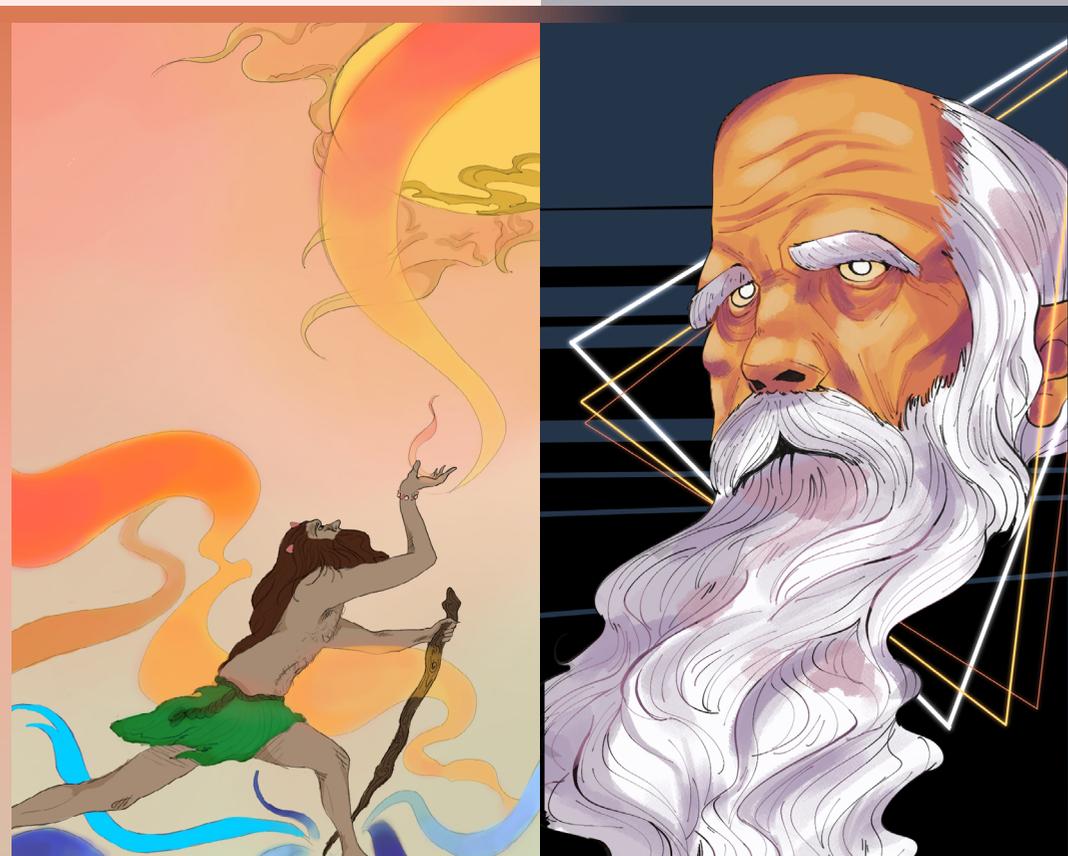
PAROLE Alice Ragaini

ILLUSTRAZIONE Leila Jellary

Una delle leggende che riguardano la creazione del nostro universo è quella che la mitologia cinese attribuisce a Pangu (槃古). Secondo la leggenda, in origine l'Universo aveva la forma di un uovo e al suo interno vi erano 2 tipi di energie: lo Yang, che continuava a salire verso il Cielo, e lo Yin, che continuava ad affondare nella Terra.

Pangu crebbe in questo grande uovo, trasformandosi nove volte al giorno per i successivi diciottomila anni. Ogni volta che cresceva anche il Cielo saliva e la Terra si ispessiva. Alla sua morte Pangu diventò il mondo: il suo respiro diventò vento e nuvole, la sua voce il tuono, il suo occhio sinistro il sole, l'occhio destro la luna, le sue membra e la sua testa divennero le montagne, il suo sangue si trasformò in fiumi, i suoi capelli e

la sua barba stelle nel cielo, la sua pelle e i suoi peli divennero erbe e boschi, i suoi denti e le sue ossa divennero minerali e rocce, il midollo osseo divenne pietre preziose, il suo sudore divenne pioggia e le pulci sul suo corpo divennero esseri umani.



Divinità Strane

PAROLE Sara Braggion - Giorgia del Medico - Sara Liritano

ILLUSTRAZIONE Annalisa Boiocchi

Siamo tornate, questa volta con la mitologia norrena! Ovviamente non parliamo di Odino o Thor, troppo banali. Avete invece mai sentito parlare di Hoenir, Mimir e Sol? Hoenir creò l'uomo insieme a Loki e Odino. Possiamo considerarlo il dio del mare e delle nubi ma di

carattere è un tipo molto indeciso. Lascia tutte le decisioni a Mimir, gigante molto sapiente, custode del pozzo contenente ogni saggezza. Persino Odino desiderò consultare la fonte, ma in cambio dovette sacrificare un occhio. Mimir morì decapitato, ma Odino imbalsamò la sua testa e la mantenne in vita con la magia per chiacchierare ogni tanto e consultarla come oracolo.

Sól è la dea del sole, ogni giorno guida attraverso il cielo il suo carro, tirato da due cavalli, Árvakr e Alsviðr, inseguita da un lupo. Quando arriverà il Ragnarok verrà raggiunta e divorata. Con questo mito i popoli nordici giustificavano le eclissi solari: si credeva che accadessero quando il lupo era vicino a catturarla. Suo fratello Mani trasporta il carro della luna e condivide lo stesso destino.

Cartoni Animati Anni '80

PAROLE Sara Braggion

ILLUSTRAZIONE Danielle Ramponi

Tra gli anni '70 e '80 presero piede nelle televisioni americane ed europee gli anime, ossia i cartoni animati giapponesi. Non ci volle molto prima che questi conquistassero l'intero Occidente. I motivi principali? 1. costavano poco; 2. erano più facili e veloci da animare, perché le storie erano prese direttamente dai manga (così chiamati i fumetti giapponesi) e le animazioni erano quindi fatte pari pari alle illustrazioni senza doverci mettere il minimo sforzo.



Mentre case di produzione come la Disney, che puntava molto sulla qualità, rilasciavano all'anno un numero esiguo di prodotti, il Giappone, al contrario, produceva migliaia di cartoni.

Per questo i nostri genitori sono cresciuti accompagnati dal simpatico Spank, dai fuoriclasse Holly e Benji, dall'incorreggibile Lupin e dal potentissimo Goku, per non parlare di Lady Oscar, l'Uomo Tigre, Pollon... accidenti, se li citassi tutti finirei tra una settimana. Certo non mancarono cartoni americani come *Tom e Jerry*, *Voltron*, *Scooby-Doo* o *Superman*.

Mentre però in tutti questi anni le linee di base degli anime non sono cambiate e mantengono alcune caratteristiche fisse a prescindere dalla trama, in Occidente i cartoni animati hanno subito cambiamenti più radicali.

Adesso guardiamo serie come *Lo Straordinario Mondo di Gumball*, *i Teen Titans*, *Oggy e i Maledetti Scarafaggi*, *Adventure Time*, *Rick and Morty*, *Clarence*, *Regular Show* o *Uncle Grandpa* che beh... non hanno nulla a che fare con quei vecchi cartoni sopracitati.

Questi cartoni vengono classificati come "demenziali". Ehi, no, aspet-

tate! Non è una critica, è seriamente il loro genere! Si tratta di storie che puntano a divertire gli spettatori, senza una vera e propria trama, zero morale e alcun tentativo di trasmettere valori, si basano sulle battute e il nonsense piuttosto che trattare temi più "seri".

Se prima gli episodi seguivano una traccia e ognuno era legato al precedente seguendo una linea temporale e una storia vera e propria, adesso ogni puntata è fine a sé stessa, non c'è alcun filo conduttore, gli episodi non tentano di avere un senso o di comunicare qualcosa, non lasciano suspense e aspettativa per la puntata seguente e la caratterizzazione dei personaggi si è estremamente impoverita.

C'è stato un enorme cambiamento anche nella grafica: prima si preferivano disegni realistici e proporzionati (più o meno), adesso si tende a minimizzare e caricaturare le forme, la grafica è più semplice e meno dettagliata.

Insomma, se fin dall'inizio lo scopo dei cartoni animati è stato quello di educare e di trasmettere concetti fondamentali (banalmente cose come l'amore, la giustizia, il bene e il male), adesso questa intenzione sembra tralasciata.

IL VIANDANTE

Poiché io sono
Il Grande Carro che nessuno inforca
La freccia che nessuno incocca
Il sentiero che nessuno imbocca;

Mai viaggiatore
Ma viandante.
(Elsa Tagliabue)



ILLUSTRAZIONE



PARACADUTE

Se in un mite mattino
mi aggrappassi alla mezzaluna lignea
di un ombrello pervinca,
il vento, complice aiutante,
mi porterebbe via con sé,
certo che forte a lui mi tenga.
Fluttuerei leggera nel candido cielo
conservando nella mano
frammenti di un luogo ormai straniero.
Sopra il mio capo
dipinti di luce cobalto,
sotto ai miei piedi
grigi dolori che ora non più stringo
in un mortale abbraccio.

(Benedetta Pesenti)



Maria Grazia
Piazzese

LA BELLEZZA NEI TUOI OCCHI

Nessun treno
ti porterà mai
tanto lontano
da impedirmi
di vedere
la bellezza
in fondo
ai tuoi occhi

(Francesco D'Atri)



RUOTE

le voci affollate
i giubbotti sfiorati
i paesaggi sfocati
i vetri appannati;
lo sguardo sul telefono
la musica nelle orecchie
dinnanzi a me
solo persone strette;
la tua mano nella mia,
il via vai di pensieri che ti colma:
il fascino del viaggio
su queste ruote di gomma.

(Nicol Milan Milan)

Il pasto frugale di Pecoranera

ILLUSTRAZIONE Sara Lo Nigro

I. Mi chiedi come sto, cos'ho fatto in questi giorni. È un po' che non ci vediamo. Tu non sai che in tutto questo tempo io ho coltivato la mia pazzia, e sono pronta a venderla a prezzi esorbitanti.

II. Potete chiamarmi Pecoranera. Questa è la storia di come il Dio dentro di me ha cercato di uccidermi e prendere il mio posto. Il mio compito è quello di sterminare senza remore tutti i falsi Dèi o, ancora peggio, i Falsi Santi. Ho sete di acqua santa, di sangue immacolato e della mia testa sfraccellata contro il muro. Conosco ottime ricette di santi e falsi dèi.

III. Molti mi credono una bestemmia: offendendomi oltremodo. Io sono in realtà la più religiosa delle ancelle. L'officiante del rito. Io seguo l'officiante del rito che innalza al cielo i vostri cuori nudi prendendoli tra le mani. Rivoli di sangue scorrono giù per gli avambracci.

IV. Per un antico slancio verso il divino - che è l'opposto positivo di umano - entrai in manicomio; volevano estrarre dal mio cranio la pietra della pazzia. Ah, questi medici, sono loro i veri malati! I matti mi guardavano da dietro le sbarre con quei loro occhi senso-di-colpa, facendomi sentire a disagio poiché io ero fuori di cella. In questo mondo, essere pazzi è essere santi.

V. Essere santi è bestemmiare la vita. La maggior parte delle persone non vede la voluttà insita nel bestemmiare alla vita: scambia la bestemmia per martirio.

VI. Sia messo a morte chiunque dispensi buoni consigli per una buona salute. Loro non ci amano. Troveranno crocifissi sulla croce della felicità, tutti coloro che hanno cerca-

to di aiutare, a dimostrare il risultato della benevolenza degli esseri umani verso gli altri esseri umani. Vi hanno perduto nella loro morale del duro lavoro; spero che tutto il sangue che hanno ingoiato gli vada di traverso.

VII. Ma sono stata in guerra per troppo tempo. È arrivato il momento di deporre le armi. Ed entrare armata solo di un'ardente pazienza, nelle splendide città.

VIII. Nelle città c'è molta invidia. Lo vedo. Sono malata ma cerco la malattia negli altri. Però io non ambisco, io amo. Per questo mi daranno l'ostracismo, perché l'amore non rende; per questo voglio uccidere i santi: poiché i santi possono essere solo invidiati, mai amati.

IX. Amare l'umanità non vuol dire amare l'Uomo, ma amare Gli uomini; i più brutti soprattutto! Facile amare i più belli fra gli uomini: badando che non diventino dèi!

X. Io vi parlo di uccidere gli dèi, e i falsi santi che sicuramente esistono. Ma voi, o lettori, anche voi aspirate alla santità: è la mia blasfemia che state leggendo.

Famiglia Kardashian

PAROLE Rebecca Cattaneo

Il mito dei Kardashian comincia in Armenia: per scampare al genocidio del 1915 gli allora Kardachoff emigrano negli Stati Uniti, dove diventano poi Kardashian, all'americana.

Qui trovano il successo quando Tatos Kardashian fonda un'impresa di raccolta di rifiuti; in seguito, il nipote Robert si afferma come avvocato e uomo d'affari.

È ricordato per il processo che accusava il giocatore di football O.J. Simpson dell'omicidio della moglie e dell'amante: Kardashian difende l'amico tanto che si dice che abbia fatto sparire l'arma del delitto. Robert vive nel lusso fino alla sua morte nel 2003; ciò che è importante della sua vita privata è il matrimonio nel '78 con Kris Houghton, con cui ha i quattro figli Kourtney, Kim, Khloé e Robert.

Quando dodici anni dopo divorziano, la moglie Kris si sposa con il campione olimpico Bruce Jenner

(ora è una donna, Caitlyn) da cui ha avuto altre due figlie, Kendall e Kylie.

Nel 2003, il primo scandalo che coinvolge la famiglia è la diffusione di un sex tape di Kim: si dice che sia stata Kris a divulgarlo, per aumentare la popolarità della figlia, guadagnandosi il titolo di momager (mamma manager).

L'ascesa alla fama dei Kardashian-Jenner inizia ufficialmente nel 2007 quando è trasmesso il reality show *Al passo con i Kardashian*, che, al confine tra drammatico ed esilarante, è andato in onda fino al 2021 vantando venti stagioni. Ora la famiglia ha un nuovo reality, *The Kardashians*, pressoché uguale al primo per il successo che riscuote.

Oltre alla televisione, le Kardashian si sono arricchite con business più o meno di successo e svariati prodotti pubblicizzati sui social, dove vantano molti milioni di seguaci.

Booktok

PAROLE Lucrezia Mantegazza

ILLUSTRAZIONE Chiara Vailati



Chi di voi non ha sentito parlare di *BookTok* almeno una volta nell'arco dell'anno appena passato? Con questo termine, si indica la sezione di TikTok in cui gli utenti della piattaforma parlano di libri con recensioni, consigli o reazioni alle scene più emozionanti dei libri più chiacchierati del momento. Chi compone sono i giovani che cercano di trasmettere la loro passione, ormai poco diffusa, ai loro coetanei.

Ma il booktok come condiziona le vendite dei libri?

Prendiamo come esempio *Il fabbricante di lacrime*, il libro più venduto nel 2022.

Già fenomeno della piattaforma Wattpad, su TikTok si presenta il libro nel

modo più invitante possibile: la maggior parte dei video riguarda le frasi più iconiche o commoventi del libro stesso. Le recensioni sono uno strumento fondamentale per chiarire i dubbi del lettore in merito all'acquisto di un libro: la maggior parte delle domande riguarda la lunghezza del romanzo, la sua pesantezza e il cosiddetto *spicy*, ma anche il gradimento personale gioca un ruolo di punta nel condizionare il lettore. Tramite questo espediente e altri utenti che caricano video relativi al romanzo, quella di Erin Doom è riuscito a spopolare anche tra coloro che non sono utenti di Wattpad.

Battibecco

PUNTATA Agrodolce ridotto



PUNTATA Il Ritorno della Primavera



INTERVISTA James Taylor



SCAN ME

Comitato Ecologico Energia Nucleare

PAROLE Chiara Boldoni

La necessità di energia è alla base della vita quotidiana della società moderna. Attualmente il petrolio, il carbone e il gas metano sono le fonti di energia più usate al mondo. Accanto a questi, i metalli pesanti uranio e plutonio vengono utilizzati nelle centrali nucleari per produrre energia attraverso il processo della fissione nucleare con produzione di scorie radioattive. L'utilizzo di queste fonti esauribili, non rinnovabili ed altamente inquinanti da parte di una popolazione sempre crescente sta creando un importante problema ambientale ed economico.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite si propone, nel settimo punto, l'obiettivo di assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

I modelli più realistici prevedono che solo il 30% dell'energia sarà ricavata da fonti rinnovabili, sole, vento ed acqua, da qui a 40-50 anni: questa via

non sarà sufficiente per fermare l'effetto serra e i cambiamenti climatici e i loro effetti devastanti sul pianeta. Per riscontrare un effettivo miglioramento sarebbe invece necessario sostituire definitivamente i combustibili fossili.

Per questo da anni la comunità scientifica internazionale studia il processo di fusione nucleare per produrre energia in modo pulito.

Recentemente i ricercatori del Livermore National Laboratory in California sono riusciti per la prima volta a realizzare un processo di fusione nucleare producendo più energia di quella necessaria a innescare la reazione. Finora i vari esperimenti non erano mai riusciti a produrre più energia di quella immessa nel sistema per produrla. Si tratta di una svolta fondamentale, anche se ci vorranno decenni prima di sfruttare davvero la scoperta e assicurare la disponibilità di energia a tutti, a costi accessibili e a basso impatto ambientale.

Orfeo ed Euridice

DAL MITO ALLA CANZONE DI ROBERTO VECCHIONI

PAROLE Giorgia Del Medico

ILLUSTRAZIONE Nicole Milan Milan

“Canterò finché tu scoppiarai e me la ridarai indietro. Ma non avrò più la forza di portarla là fuori”: una storia di sofferenza, perdita, gioia, scelte. Semplicemente una storia d’amore.

Orfeo, figlio della Musa Calliope, è un poeta e un musicista, il più bravo, poiché ha imparato a suonare la lira dal dio Apollo. Suonando riesce a far muovere i sassi e a placare la ferocia delle belve. Si

sposa con la stupenda ninfa Euridice. Conducono una vita felice e serena fino a che, un giorno, Aristeo, figlio di Apollo, cerca di abusare di Euridice sulla riva di un fiume. Durante la fuga lei inciampa in un serpente che la morde. E muore.

Orfeo è sconvolto dalla morte dell’amata, la rivuole con sé, e per questo dopo essersi armato di tutto il suo coraggio scende negli Inferi. E canta, canta sino a far cessare le torture dei dannati e a commuovere Ade, che decide di restituire Euridice al mondo dei vivi. Ma nulla è semplice come appare: se Orfeo vuole riavere la sua amata non potrà osservarla durante la risalita dagli Inferi fino alla Terra. I due innamorati iniziano a risalire seguiti da Ermes, messaggero il cui compito è quello di controllare che Orfeo rispetti la condizione imposta da Ade. Quando vede la luce, però, Orfeo si volta per controllare che Euridice lo stia ancora seguendo e così la perde per sempre. Si è voltato sapendo che l’avrebbe persa? O si è voltato per non perderla durante l’ultimo tratto del tragitto? La sua è stata una scelta consapevole o no?

Diverse sono le interpretazioni del mito e ognuna di queste si sofferma sull’azione di Orfeo: perché, anche se a volte condanniamo le scelte altrui, dobbiamo tenere a mente che spesso le decisioni sono il risultato di pensieri, difficoltà e sofferenze. E non c’è cosa migliore del leggere e del calarsi nelle vite dei personaggi per prenderne coscienza. Per Virgilio, ad esempio, Orfeo viola i confini imposti e si volta per superbia.

Le reinterpretazioni del mito non si fermano alla letteratura. Proseguono anche nella musica e ne è un esempio la canzone *Euridice* di Roberto Vecchioni. Qui Orfeo si volta consapevole di quello che accadrà. “Mi volterò perché già non ci sei e ti addormenterai per sempre”. Il dolore di Orfeo è inconsolabile e sa che far ritornare Euridice non vuol dire farla rivivere perché già lei non c’è più.

Si volta perché se la riavrà indietro la dovrà perdere nuovamente. Si volta “perché tutto quello che si piange non è amore”.

Si volta per proteggere la sua anima. Si volta perché amare può voler dire soffrire, ma significa soprattutto stare bene.

ORFEO



RETRY?



EURIDICE



Must-Cult

Per questa rubrica abbiamo scelto i nostri must-cult su film, musica, serie TV e libri.

EVERYBODY WANTS TO RULE THE WORLD

Nonostante la maggior parte di noi non abbia nemmeno vissuto negli anni '80, è proprio grazie alla musica se riusciamo a saperne così tanto e a sentirli così vicini. Sono state molte le canzoni protagoniste di questo periodo, ricco di generi musicali e in cui le band hanno raggiunto il massimo successo e scalato le classifiche. In particolare ricordiamo i Tears for Fears con la celebre canzone *Everybody wants to rule the world* del 1985, singolo dell'album *Songs From the Big Chair*. In realtà il brano doveva chiamarsi *Everybody Wants to Go to War* e nonostante l'orecchiabile melodia, il messaggio del brano è molto serio: parla della volontà dei potenti di controllare il mondo, della guerra e della distruzione che questa provoca. Un significato universale.

PAROLE Beatrice Gandini

LA SIGNORA IN GIALLO

Dodici stagioni, 264 episodi e innumerevoli omicidi: *La signora in giallo*, in onda dal 1984 al 1996, non è stato solo il più eclatante caso di successo per un telefilm murder mystery, ma anche un vero e proprio fenomeno di costume. Ne è complice l'indimenticabile protagonista, Jessica Fletcher, interpretata da Angela Lansbury, scomparsa di recente, che ha saputo diventare un po' la nonna di tutti gli spettatori. Per il suo personaggio, i produttori Peter S. Fischer e Richard Levinson si sono ispirati a Miss Marple, riprendendo i romanzi della Christie. In ogni episodio Jessica Fletcher incappava in un omicidio che riusciva a risolvere grazie al suo intuito. Questa serie è da sempre un'icona del mystery e di quelle serie un po' vintage che però ci fanno ancora sorridere.

PAROLE Sara Klinke

ILLUSTRAZIONE Chiara Vailati

L'ATTIMO FUGGENTE

L'attimo fuggente è un film drammatico del 1989 diretto da Peter Weir e ambientato negli anni '60. John Keating è un insegnante di letteratura trasferitosi in un collegio maschile che, con le sue peculiari lezioni, insegna alla propria classe un nuovo metodo di studio della poesia, a seguire le proprie passioni e cerca di far comprendere loro i valori della vita. Il suo approccio didattico non conforme ai principi della scuola conquista i suoi alunni, che decidono di riportare in vita la "Setta dei Poeti Estinti", un gruppo appassionato di poesia. I metodi di insegnamento di Keating iniziano a non essere graditi dal preside e dai genitori quando uno dei suoi alunni, Neil Perry, decide di voler fare l'attore, mettendosi contro la sua famiglia severa.

PAROLE Erika Greco

1984

George Orwell ci inserisce in un mondo immaginario tecnologico e in guerra perenne, dove il Grande Fratello controlla i movimenti di tutti gli abitanti che ormai non conoscono più la libertà. Winston, ascoltando la piccola voce ribelle e speranzosa dentro la sua testa, si farà coraggio e andrà contro a quel pericoloso governo colpevole del lavaggio del cervello di milioni di persone. Oserà anche innamorarsi, gesto che, per quanto possa sembrare normale, è un grido di libertà in quel mondo distopico. È una lettura tutta d'un fiato, cruda e attualissima: da una parte evidenzia l'importanza del pensiero e l'impatto che i media possono avere su di noi, dall'altra mostra che le azioni di tutti i giorni e i legami con le altre persone non sono per nulla scontati. È un romanzo che apre la mente e che fa cambiare la visione del mondo. Da leggere almeno una volta nella vita.

PAROLE Benedetta Pesenti





WEEBSPOT

PAROLE Naomi Apavaloaei

ILLUSTRAZIONE Danielle Ramponi

Bungou Stray Dogs

(4 stagioni, più una speciale chiamata Wan con i personaggi chibi)

Ci troviamo in una Yokohama parallela dove i protagonisti (membri dell'Agazia Detective Armati e della Port Mafia) hanno dei poteri. Parlando dell'ADA troviamo Atsushi Nakajima, un ragazzo orfano che riesce a trasformare parti del corpo in quelle di una tigre, e il suo mentore Osamu Dazai, un personaggio alquanto bizzarro, ma molto interessan-

te, che con il suo "lo squalificato" riesce ad annullare i poteri degli altri. La PM sarebbe formalmente l'antagonista, situazione che spesso si capovolge per legami di amicizia/rispetto reciproco. Nella PM troviamo Akutagawa, rivale di Atsushi, che possiede il Rashoumon, cioè una materia che riesce a manipolare a suo piacimento, e Nakahara Chuuya, da sempre in un rapporto amore-odio con Dazai, che però lo aiuta a fermare il suo potere di controllo della gravità, poiché

un eccesso gli sarebbe fatale. Il nome significa "cani randagi di letteratura": i nomi sono presi da scrittori giapponesi e non solo (e spesso anche carattere e abitudini); inoltre i vari "poteri" altro non sono che titoli di libri reali.

Vanitas no Carte (2 stagioni)

Può essere interessante per chi ha finito *Bungou* e sta cercando qualcosa di simile. Abbiamo un personaggio principale (Vanitas) quasi stupido, almeno a prima vista, ma che con il tempo si rivela sempre più complesso, e Noè, più timido, pacato e riflessivo. Ci troviamo nella Francia del XIX secolo, in un mondo in cui umani e vampiri coesistono se in conflitto, soprattutto dopo che una strana maledizione si è abbattuta sui vampiri inducendoli a uccidere gli uma-

ni. Vanitas è un medico umano che, grazie al grimorio, inizialmente creato per uccidere i vampiri, riesce ad annullare la maledizione. Noè invece è un vampiro interessato alla maledizione a causa di un suo amico d'infanzia, morto proprio per questo motivo. Altri personaggi importanti sono Jeanne, un'amica di Vanitas che lo accompagnerà spesso nel suo viaggio e a cui Vanitas permetterà di succhiargli il sangue (atto molto intimo e importante tra i vampiri), e Dominique, amica d'infanzia e intima di Noè. L'anime è molto raffinato, con parecchi colpi di scena e misteri; inoltre i toni tristemente sconvolgenti delle storie dei personaggi sono controbilanciati dai momenti comici, appannaggio soprattutto di Vanitas. Credo sia perfetto per chi adora il dark fantasy.





Esopianeti

PAROLE E ILLUSTRAZIONE Alice Ragaini

Sono i pianeti che si trovano oltre il sistema solare. Non esiste modo per definire un pianeta; sono state però concordate delle caratteristiche comuni che possano distinguere i pianeti extrasolari da altri corpi celesti: per esempio un esopianeta, per essere definito tale, deve girare intorno a una stella o un residuo di essa. Gli esopianeti sono moltissimi e con l'avanzare delle tecnologie ne troviamo sempre di nuovi con caratteristiche sempre più strane.

Il primo esopianeta è stato scoperto più di un quarto di secolo fa, questo corpo celeste non solo aveva una massa simile alla Terra ma ruotava attorno a una stella abbastanza simile al Sole. Per farvi capire meglio la stranezza e la bellezza

di questi corpi extrasolari, vi voglio elencare alcuni degli esemplari più strani rinvenuti fino ad ora.

Tres-2B, conosciuto come *Darkness*: l'atmosfera del pianeta riflette meno luce del carbone, e l'1% di luce che riflette è debolmente rossa.

J1407b, anche detto *super Saturno*: ha un sistema di anelli di circa 90 milioni di km, circa 640 volte quello degli anelli di Saturno.

GJ1214b: un pianeta oceanico che non ha terra ma solo oceani su tutta la superficie.

Gliese: la vicinanza alla sua stella fa sì che la sua superficie sebbene ghiacciata sia costantemente in fiamme.

HatP7B: piccole particelle di rubini e zaffiri formano le nuvole del pianeta.

Manic Pixie Dream Girl

PAROLE Elena Quadri

ILLUSTRAZIONE Yelyzaveta Golovchuk

A *Manic Pixie Dream Girl* or MPDG, is a term coined by film critic Nathan Rabin after seeing *Elizabethtown*. It refers to "that bubbly, shallow cinematic creature that exists solely in the fevered imaginations of sensitive writer-directors to teach broodingly soulful young men to embrace life and its infinite mysteries and adventures." A pretty, outgoing, whacky female romantic lead whose sole purpose is to help broody male characters lighten up and enjoy their lives.

The girl who's smart and perfectly imperfect. She's everything you want but slightly broken and unattainable. Her wild hair and magnetic personality pull you in but you'll never be able to keep her or fix her.

"Dunst embodies a character type I like to call *The Manic Pixie Dream Girl* (see Natalie Portman in *Garden State* for another prime example). The *Manic Pixie Dream Girl* exists solely in the fevered imaginations of sensitive writer-directors to teach broodingly soulful young men to embrace life and its infinite mysteries and adventures. The *Manic Pixie Dream Girl* is an all-or-nothing proposition. Audience either want to marry her instantly (despite *The Manic Pixie Dream Girl* being, you know, a fictional character) or they want to commit grievous bodily harm against them and their immediate family."

How to Be a *Manic Pixie Dream Girl*: 10 Steps (with Pictures) (wikihow-fun.com)

Che cos'è un DSA

spiegato da un alunno con DSA

PAROLE Jacopo Cerea

Un termine a me ormai noto, che ha preso sempre più piede nel corso dell'ultimo decennio all'interno delle scuole italiane, tanto che le stime odierne fanno riferimento a un 7% totale di studenti e studentesse italiani con tali difficoltà.

Un termine conosciuto ma ancora spesso frainteso, o per meglio dire, non compreso. Innanzitutto, cosa significa DSA? Acronimo di "Disturbo Specifico dell'Apprendimento", in termini scientifici, si tratta di un disturbo del neurosviluppo, riguardante le capacità di lettura, scrittura, comprensione e calcolo in modo fluente e corretto.

Non esiste un singolo disturbo specifico dell'apprendimento, ma più d'uno: dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia.

Il primo interessa l'area della comprensione e decodificazione di testi scritti; riguarda anche la difficoltà nella lettura fluida e nella pronun-

cia corretta delle parole.

Nel caso della discalculia, il disturbo è specifico nel campo del calcolo, gestione e operazioni con i numeri, comprensione e memorizzazione di formule.

Disortografia e disgrafia invece fanno parte dei disturbi specifici nell'area della scrittura e nell'applicazione delle regole ortografiche.

Fraintendere tali disturbi risulta facile. I DSA non sono malattie, non si sta facendo riferimento a sindromi o patologie. Non sono dovuti a danni nel sistema cerebrale e specialmente - come invece spesso si intende erroneamente - non sono causati da deficit del quoziente intellettivo, quindi non dipendono in alcun modo dal quoziente di intelligenza dell'individuo: anzi, i soggetti affetti da tali disturbi spesso dimostrano quozienti intellettivi superiori rispetto alla popolazione media. Ma soprattutto il DSA non è qualcosa

di "passeggero", come alcuni pensano, e non si parla neanche di disturbo curabile: i disturbi specifici dell'apprendimento non migliorano con il tempo o con l'esercizio e accompagnano l'individuo nell'intero arco della propria vita. Quindi risulterebbe inutile sottoporre uno studente o una studentessa a una lettura di un testo complesso o incitarla allo svolgimento di calcoli a mente, perché il risultato rimarrebbe invariato e i soggetti interessati sarebbero ancora sottoposti a un lavoro maggiormente difficoltoso e impegnativo.

Cosa può fare la scuola in merito? Redigere un PDP, acronimo di Piano Didattico Personalizzato, che garantisce e tutela gli studenti con DSA come tali, firmato da ogni docente che dovrà attenersi ai punti citati nel piano, mettendo a disposizione strumenti compensativi e misure dispensative, che permetta-

no agli studenti con tali disturbi di poter raggiungere i propri obiettivi compensando le proprie difficoltà, calibrando le proposte didattiche in linea con le reali capacità dello studente o della studentessa evitando richieste riguardanti lo svolgimento di compiti troppo complessi.

Da parte dei compagni di classe sono richiesti il rispetto di tali condizioni e il tentativo di aiuto agli interessati fin dove è possibile.

In conclusione, chi ha un DSA, non deve sottovalutarsi, ognuno ha le proprie qualità che lo contraddistinguono da chiunque altro, è una caratteristica che ci distingue, non che rende diversi.

"Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido." Aforisma attribuito ad Albert Einstein, uno degli individui con DSA più noti e geniali del secolo scorso.

PAROLE Jacopo Cerea

Che cos'è un DSA

spiegato da un alunno con DSA

Ariete

Quello che cerchi ce l'hai sotto il naso, apri gli occhi! Determinazione e coraggio sono le parole chiave per quest'anno. Circondati di persone che ti danno supporto e credono in te.



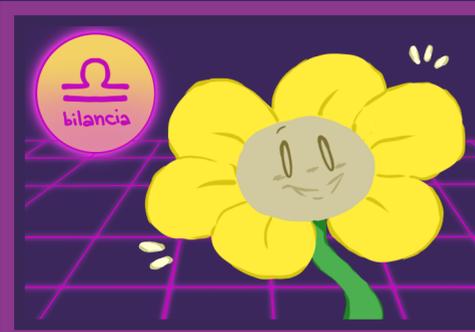
Cancro

Gli anni passati non sono andati molto bene e avete perso la fiducia, anche quest'anno potrebbe darvi questa impressione ma non demordete perché potrebbe regalarvi nuove emozioni.



Bilancia

Cara bilancia, quest'anno ti sorride, però devi saper prendere la palla al balzo... la tua indecisione potrebbe farti perdere tante buone occasioni: è ora di tirare fuori il coraggio.



Capricorno

Fai bene a essere ambizioso, molte opportunità ti aspettano: non distrarti, devi saperle prendere; però non dimenticare di mostrare un po' i tuoi sentimenti perché non sono sinonimo di debolezza.



Toro

In questo periodo dovrete pazientare un pochino: ci saranno delle cose che non funzioneranno e ciò creerà illusioni o rabbia. È arrivato il momento di voltare pagina.



Leone

Anno colmo di luce, allegria e preoccupazione: tra risate e lacrime di certo non vi annoierete. La vostra generosità verrà ripagata, tenete duro.



Scorpione

Anno movimentato! Non c'è mai fine alla novità per voi, dovrete tenere duro fino all'estate quando vedrete finalmente l'arrivo di soluzioni.



Acquario

Sarà un periodo tosto e di riflessioni, ma è anche vero che questa è la tua stagione e a confortarti ci sarà l'amore di chi ti circonda. Impara a fidarti di te stesso.



Gemelli

Un periodo di passioni e avventure. Ti aspettano grandi sorprese. Ma non montarti la testa, per ogni tuo successo ci sarà qualche serpe pronta a sabotarti, tieni un occhio vigile.



Vergine

Testa e cuore sono in conflitto, cerca di dare a ognuno la sua parte. Non avere fretta, ogni cosa tornerà al proprio posto.



Sagittario

L'anno scorso hai avuto un po' di problemi, quest'anno ti sei lasciato tutto alle spalle. Ora il tuo motto è: "io prima di tutto e tutti", ma sta attento a non perdere le persone vicine.



Pesci

Quando ti senti offeso ricordati che sei difficile da capire... è il tuo momento perfetto per seguire i tuoi obiettivi: non dubitare mai di te stesso.



PAROLE Sofa Convertini

ILLUSTRAZIONE Nicole Milian Milian



ipse dixit

durante una lezione di storia

Prof. S: “Io vi giuro che ho sognato di essere un dittatore di un’isola sudamericana e di dover scappare perché avevo appena fatto un colpo di stato”

durante una lezione di storia

Prof. O: “Questa è la sala del trono ma qui dice bagni reali... non pensavo fosse un cesso, non affidiamoci a siti strani”

Prof. V: “Sarebbero 206 anni e i torni conterebbero ...no aspetta!”

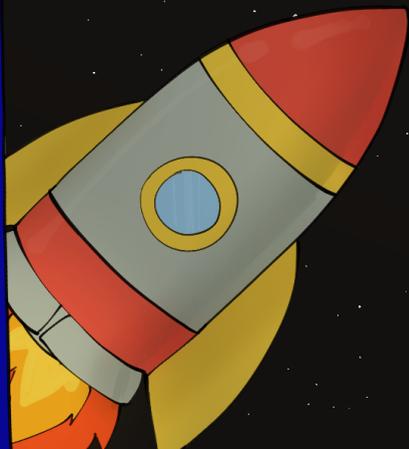
durante una lezione di filosofia

Prof. S: “Ragazzi, apprezzo il vostro tentativo di non fare un ca**o”

Prof.ssa R: “Il virus è un poverino che campa solo se è ospitato”

Inviare gli strafalcioni di alunni e professori alla mail:

ilweiliero@gmail.com



@justweilpeople

@justweilpeople.memes



weiliero.wordpress.com

